

«Discriminati e penalizzati»

La rabbia dei lavoratori degli ex monopoli di Stato contro il ministro

GENNARO MISSIATO LUPO

MARGHERITA DI SAVOIA.

Non trova uno sbocco positivo la vicenda dei 1300 lavoratori ex Aams prima (azienda autonoma dei Monopoli di Stato) ed ex Eti successivamente (ente tabacchi italiani) attualmente «ricollocati in comando» presso le più disparate amministrazioni ed enti. Situazione che riguarda anche una cinquantina di margheritani: i dipendenti con l'«uscita» dall'Eti lamentano di aver subito discriminazioni, come il blocco della carriera e la mancata corresponsione della retribuzione incentivante. Peraltro con l'entrata in vigore dal prossimo primo gennaio delle nuove disposizioni legislative subiranno ulteriori danni, come il riassorbimento di parti consistenti della retribuzione e la perdita di quattro giorni di ferie.

Ecco perchè un centinaio di lavoratori ex monopoli - provenienti da Margherita di Savoia, Cava dei Tirreni, Chiaravalle, Lecce, Napoli, Roma e Rovereto - in rappresentanza dei 1300 dipendenti ricollocati in comando, si sono radunati a Roma davanti alla sede del ministero dell'economia e delle finanze per protestare contro le discriminazioni derivanti dal decreto legislativo e dall'atteggiamento del ministero «che non ha provveduto in ordine alle revocche del consenso ai comandi in corso, formalizzate da alcune centinaia di lavoratori ex-Monopoli, che avevano chiesto di ritornare all'amministrazione di appartenenza», come lamentano i sindacati. Già in precedenza il coordinamento lavoratori e delegati Rsu di Aams, Eti, Ati e Filtrati, aveva chiesto al ministero di conoscere il perchè di un simile trattamento, così diverso rispetto a quello riservato ai dipendenti del Tesoro. Durante il successivo incontro avuto con una delegazione del ministero, i lavoratori hanno illustrato sia le discriminazioni già subite sia quelle in arrivo; avanzando una serie di soluzioni per ovviare, almeno in parte, ai danni giuridici ed eco-

nomici che subiranno se tutto restasse come adesso.

La delegazione ha inoltre chiesto di dare la possibilità ai circa duecento lavoratori che hanno già presentato la revoca del consenso al comando ed a quelli che ancora la presenteranno in questi giorni, di vederla accettata anche se le istanze sono state presentate ben oltre il termine ultimo, fissato al 31 maggio scorso. A dire dei sindacati e dei lavoratori l'eventuale accoglimento da parte del ministero su questa richiesta e sulla possibilità successiva di rientrare presso l'amministrazione dei Monopoli di Stato, non comporterebbe alcun problema. E' stato anche ricordato ai rappresentanti del ministero presenti che per i lavoratori ex-Monopoli la normativa prevede la priorità per il rientro negli organici dei Monopoli, il

mantenimento del trattamento giuridico ed economico in godimento al momento dell'esubero e l'effettuazione di corsi di riqualificazione, finalizzati al riconoscimento di una qualifica superiore da parte dell'amministrazione di destinazione. Invece, non solo questi corsi non sono stati mai effettuati, ma i lavoratori ex-Monopoli sono stati finora esclusi anche dagli avanzamenti di carriera.

I responsabili del Ministero, nel prendere atto di tutte le richieste e dei suggerimenti avanzati dai lavoratori, hanno detto che si faranno portavoce delle loro istanze. I lavoratori hanno preannunciato che, nel caso non dovessero essere accolte le loro richieste, adiranno le vie legali e indiranno iniziative pubbliche per vedere accolte le loro proposte.

Margherita di Savoia Cortometraggio a

■ Margherita di Savoia - Il cortometraggio su Margherita di Savoia di Gianni Galantucci conquista Miami. Il filmmaker salinaro ha realizzato un video di 5 minuti, un vero viaggio per immagini nella bellezza della città. Il corto è stato presentato a Miami dal sindacato in occasione dei lavori di gemellaggio fra le due città. Galantucci con un montaggio serrato riesce a cogliere la magia del Sud di questa «piana di terra» dove visse Federico II se Dio esistesse avrebbe abitato la danza dei fenicotteri all'alba alle vele spiegate. I passi controvento all'imbrunire rosso, dalle tintarelle passeggiate lungo in bicicletta, tutto sembra eleganza poetica, anche il movimento del mare carezzato dalla sabbia di una bellezza mediterranea che si lascia bagliore strascico bianco d'organza il giorno del matrimonio (visibile su YouTube) si chiama semplicemente «paese» e proprio in quell'aggettivo possessivo visiva l'orgoglio di sentirsi continuità fisica della propria terra. L'amore viscerale e sacro allo stesso tempo. Il sindaco di Miami rafforza il progetto del sindaco della città di Margherita di voler gemellare le due città: Margherita e

TRINITAPOLI

IN VISTA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELLA PROSSIMA PRIMAVERA. LETTERA APERTA

Spot del sindaco: «Pronto al voto ma basta con veleni e persone

COSIMO DAMATO

● TRINITAPOLI. Il sindaco Ruggiero Di Gennaro del centro sinistra è pronto a ricandidarsi alle elezioni amministrative della prossima primavera; e traccia il bilancio del suo primo mandato con una lettera aperta alla città e a tutte le forze di centro-sinistra per un richiamo al ricompattamento in vista delle amministrative in primavera. «Al termine del mandato elettorale mi sia consentito fare un bilancio sulla situazione politica a Trinitapoli. Politica e non amministrativa, lasciando per un attimo da parte il rendiconto della cose fatte e non fatte in questi cinque anni. Voglio soffermarmi su come si è andata evolvendo la situazione politica nella nostra città e su come possa svilupparsi. In cinque anni ci sono state sei votazioni, più di una ogni anno senza contare le primarie, ed i partiti politici» dice il primo cittadino «sono praticamente stati impegnati da questi eventi elettorali e dai

congressi, senza poter dedicarsi a mettere in campo una qualche iniziativa politica, con la p maiuscola, di quelle che cercano di avvicinare le distanze tra i cittadini ed i partiti, di quelle che riescono a comunicare ai cittadini le idee, le differenze e l'importanza del bene comune, di quelle che danno un senso all'appartenenza e all'attaccamento a certi valori».

Di Gennaro parla anche della crisi interna al centro-sinistra e sottolinea il disinteresse per la politica «che la politica stessa ha generato soprattutto a causa delle diatribe interne tra i partiti e nei partiti. E così si è continuato a confondere la politica con l'amministrazione. Si continua con iniziative disgregatrici falsamente presentate come indotte e motivate da ragioni «politiche», che di politico vero e nobile non hanno proprio nulla e che, purtroppo, pur nella loro assoluta vacuità, riescono ad arrecare danni gravissimi alla città, alla sua immagine e ai suoi cittadini. Iniziative certamente

rintuzi

minist
Il sin
«sui v
comun
gioran
risors
politic
struzi
necess
l'unità
questo
farebb
rappre
sabilità
proget
della
non p
motiv
«poter